

Ползва се само от комисията!

**МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО И НАУКАТА
ОЛИМПИАДА ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК**

ОБЛАСТЕН КРЪГ – 01.02.2014

IX клас

Указание

1. Преди прочитането учениците се запознават с въпросите към текста – 3 мин.
2. По време на първото четене учениците могат да отговарят на въпросите.
3. Текстът се чете втори път. По време на слушането учениците могат да проверят и да поправят отговорите.
4. След второто слушане учениците разполагат с 4 мин. за проверка.

ТЕКСТ ЗА СЛУШАНЕ

GIANO E I SUOI TEMPLI A ROMA

Il primo mese dell'anno, gennaio, deriva il suo nome da Giano, una divinità esclusivamente romana (non c'è una corrispondente divinità greca) e di origini molto antiche e poco chiare. Il suo nome è spiegato in molti modi, che esprimono sempre un'idea di movimento e di attraversamento: Giano era infatti il protettore di ogni ingresso (la soglia della casa, le porte della città, i passaggi coperti) e di ogni inizio (era invocato prima di ogni impresa e attività e proteggeva le partenze e i ritorni). Nelle preghiere più solenni il suo nome era citato per primo (l'ultimo era quello di Vesta, altra divinità tipicamente romana).

Tutte queste funzioni sono ben espresse negli epiteti del dio: colui che apre / che chiude; doppio, con due facce; con quattro teste, come protettore delle stagioni. E nella sua iconografia: una figura con due volti contrapposti, che guardano in due direzioni diverse, e con nelle mani un bastone e una chiave, in quanto portiere del cielo (spunto per l'immagine cristiana di San Pietro con le chiavi del Paradiso).

Quali segni rimangono a Roma di questo dio che, nei tempi più antichi, era considerato il più importante tanto da essere chiamato Giano Padre e Dio degli dèi? Non molti, e tutti sono legati ai primi secoli della civiltà romana. Per prima cosa il colle Gianicolo, che deriva il suo nome da quel centro abitato della città che, secondo una leggenda, il dio aveva fondato sul colle arrivando esule dalla Tessaglia. Qui c'era un altare dedicato a suo figlio *Fontus*, il dio delle sorgenti, nato dalla ninfa Giuturna, sua moglie.

È completamente scomparso il Tempio di Giano nel Foro Romano, il monumento che secondo le fonti antiche era stato fondato o dallo stesso Romolo o dal suo successore Numa Pompilio. Non sappiamo esattamente né la sua posizione né la sua storia nei secoli. Conosciamo però la sua forma e la sua funzione. Non era un vero tempio, ma un "passaggio coperto" ad arco, chiuso da porte sui due lati. Dentro c'era la statua del dio con le due facce. Queste porte restavano chiuse in tempo di pace e aperte in tempo di guerra, per permettere al dio di accorrere in aiuto dei soldati romani; nel corso della lunga storia di Roma queste porte sono rimaste chiuse pochissime volte.

Con la cristianizzazione dell'impero i templi dei "falsi" dèi furono chiusi o demoliti: l'usanza dell'apertura/chiusura delle porte venne abbandonata e il Tempio di Giano chiuso.